



Partito d'argento e di rosso,
alla grande croce trifolata,
dell'uno e dell'altro.
Ornamenti esteriori da
Comune.

Concesso con Decreto del Presi-
dente della Repubblica in data 20
gennaio 1998.

Oulx

Attestato come “*Ulcēs*”, “*De Ulcis*”, “*Ulcium*”, tutte forme riconducibili al nome personale celtico “*Ulfos*”, proprio anche di un Re dei Salassi.

La storia

Per la sua posizione sin dalla preistoria Oulx fu luogo d’incontro delle genti e centro di scambio con le culture di passaggio. Durante l’occupazione romana fu la *statio* più prestigiosa in *Alpe Cottia*, centro attrezzato con edifici pubblici atti a dare ospitalità all’imperatore e parte del suo seguito. Dopo Costantino, il borgo di Oulx vide transitare Goti, Unni, Longobardi, Franchi e verso la fine del millennio anche Saraceni, che segnarono il loro passaggio con saccheggi e violenze d’ogni tipo. Intorno alla metà del X secolo l’Imperatore Ottone I assegnò feudi a favore di coloro che si erano distinti nella lotta contro i Saraceni; tra questi, Arduino il Glabro che fu infeudato di una vasta area che comprendeva la Valle di Susa e la Moriana. I suoi discendenti, tra i quali la famosa Adelaide di Susa, dovettero però limitarsi a esercitare il potere solo su alcuni villaggi della valle. Infatti il loro dominio cominciò a essere contrastato, nella parte alta dai Conti francesi di Albon, detti Delfini. Oulx riprese la sua crescita economica e politica anche grazie alla Prevostura di San Lorenzo, riconosciuta dal Vescovo torinese Cuniberto nel 1065. Nell’XI secolo il Delfinato si estendeva in tutta l’alta valle fino a Chiomonte, limite che stabiliva i confini con il ducato sabauda. Tra i vari privilegi concessi dal Delfino Umberto II alle varie comunità nel 1343, ci fu la libertà d’associazione: per cui nacquero tra esse delle federazioni denominate *Escarton*. Oulx divenne centro dell’*Escarton* che comprendeva le Castellanie di Oulx, di Bardonecchia, di Cesana, di Exilles, nonché di Chiomonte feudo della Prevostura. Nel 1349, però, Umberto II decise di cedere tutti i suoi benefici a Filippo II di Valois e un secolo dopo il Delfinato veniva annesso alla corona di Francia. Tale annessione, avendo riportato in primo piano l’importanza militare del valico del Monginevro, comportò per l’Alta Valle e specie per Oulx la nefasta conseguenza del passaggio di eserciti. Nel 1494 quando l’esercito di Carlo VIII trovò alloggio presso gli abitanti dell’*escarton*, ad Oulx venne riconosciuto lo statuto di città e il sovrano concesse alla comunità di tenere annualmente una *Fiera franca*, sopravvissuta fino ai giorni nostri. Nel frattempo le lotte di religione derivate dalla reazione allo scisma di Lutero e della Riforma cominciavano a divampare anche in Francia e in Valle di Susa, ove un’agguerrita colonia valdese aveva trovato rifugio fin dal XII secolo; numerosi villaggi e chiese furono dati alle fiamme e in particolare, nel 1562, venne devastata da un incendio la Prevostura di Oulx. Nel XVIII secolo altre guerre e devastazioni interessarono ancora la Valle della Dora. Con il Trattato di Utrecht (1713), tutta la Valle di Susa entrò a far parte del Ducato di Savoia e Vittorio Amedeo poté fregiarsi del titolo di Re. Nel corso del XIX secolo Oulx e la sua valle seguiranno le sorti del Regno di Sardegna, ma l’evento epocale che poi muterà radicalmente economia e abitudini locali, coincise con l’apertura del traforo ferroviario del Frejus nel 1870. Con la fine dei conflitti del XX secolo e il conseguente sviluppo economico, l’intera vallata ha conosciuto un momento assai florido, legato soprattutto all’impulso turistico estivo e invernale.

I personaggi

Jean Luis Borel (1530-1590). Conosciuto come capitano La Cozette, famoso condottiero cattolico che affrontò più volte gli ugonotti di Francesco de Bonne, Duca di Lesdiguières, il quale lo fece assassinare nel 1590.
Luigi Francesco Des Ambrois di Neva-

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta. Costruita sopra le rovine di un tempio pagano dedicato a Minerva, sul portale reca incisa la data 1676. La chiesa, che possedeva un campanile romanico demolito nel 1790, fu quasi completamente rifatta nel 1862. Della struttura originale sopravvive oggi una delle cappelle laterali, in stile gotico, con volta a crociera ogivale. L’interno, diviso in tre navate, è ricco di altari, cappelle, arredi e opere d’arte eseguite da artisti sia locali della scuola del Melezet sia provenienti dal Delfinato.
Torre. Erroneamente detta “Saracena”, la torre merlata è in realtà molto posteriore; risalirebbe ai secoli secoli XIII-XIV e faceva parte forse di un antico castello del finale, la cui presenza è documentata fino al 1499.
Abadia. Dell’antica Prevostura di Oulx, nata intorno all’anno Mille, più volte distrutta e ricostruita, resta ancora l’antico campanile della chiesa dei Santi Pietro e Giusto, l’altare del Carmine, la tomba e la casa con il portale sormontato dallo stemma dell’Abate Renato di Birague e infine la torre di Richelmy con due archi.
Casa des Ambrois. Splendido esempio di edificio del XIV secolo: in questa casa nacque Luigi Francesco Des Ambrois di Nevache.
Casa Gally. Edificio medioevale, presenta notevoli finestre a sbalzo con frontoni scolpiti e a crociera, nonché un ricco portale decorato. Venne rappresentato da Alfredo d’Andrade all’Esposizione di Torino del

che (1807-1874). Ministro di Re Carlo Alberto, redattore e sottoscrittore dello Statuto del 1848. Eletto poi Senatore e Consigliere di Stato, divenne Presidente del Senato del Regno d’Italia nel 1874, pochi mesi prima della morte.

1884.
Fontana della Viere. Si trova nei pressi di Casa Gally, sotto una tettoia che funge da lavatoio e reca incisa la data 1504.
Palazzo Ambrosiani. L’edificio venne costruito nel XVI secolo da Jean Louis Borel, presenta un portale artistico su cui è scolpito il motto “*En toi mon Dieu mon ame se repose*”. Nella vicina piazza si trova una bella fontana del finale del 1531.
Parrocchiale di San Michele. Situata nella frazione Beaulard, la chiesa, conserva dalla struttura romanica originaria il campanile del XI-XII secolo. Rifatta nel 1493, conserva all’interno affreschi del XV secolo, una vasca battesimale in pietra del 1501 e un leggio barocco del 1607.
Parrocchiale di San Gregorio. In frazione Savoulex, tipico borgo alpino con case con i tetti in losa, la chiesa si trova in posizione dominante sull’abitato. In stile gotico (XV secolo), fu ampliata tra ‘500 e ‘600 con la costruzione dell’abside e del campanile. All’interno da segnalare una bella acquasantiera in marmo con giglio e delfino di Francia.
Museo all’aria aperta. Si tratta di una iniziativa promossa dall’amministrazione comunale con l’intenzione di promuovere l’arte contemporanea. A tal scopo sono state commissionate ad alcuni artisti come Tino Aime, Antonio Carena, Giacomo Soffiantino e Francesco Tabusso opere da esporre all’aperto su case private ed edifici pubblici.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Alta valle di Susa e valli di Bardonecchia. Storia, Natura, itinerari*, Kosmos, Torino, 1996.
AA.VV., *Olux. La chiesa, l’arte, la storia*, Stampa Diocesana Segusina, Susa, 1998.
BORTOLOMASI N., *Valsusa antica*, Alzani, Pinerolo, 1985.
CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.
GILBERT VOLTERRANI A., GILBERT A., *Valsusa com’era*, volume I: *Si’n poughessan rnèisse*, Delphinus, Susa, 1977.
GILBERT VOLTERRANI A., GILBERT A., *Val-*

susa com’era, volume II: *Tera ‘d nostri vej*, Delphinus, Susa, 1977.
MONDINO C., MURZIO B., TEXEIRA M., *La torre del finale*, Edizioni del Graffio, Borgone di Susa, 2005.
ODIARD DE AMBROIS V., *Cavalier Francesco Luigi Des Ambrois de Nevache (Oulx 1807-Roma 1874)*, Comune di Oulx, 2007.
RUGGIERO M., *Storia della Valle di Susa*, Alzani, Pinerolo, 1996.
TIBONE M.L., CARDINO L.M., *Susa e le sue valli storia e arte. Dodici percorsi per conoscere per salvare*, Omega, Torino, 1997.



Oulx

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
XIV secolo

Abitanti inizio '900
1792

Abitanti
3170

Superficie territoriale
99,99 kmq

Altitudine s.l.m.
1100 m.

Frazioni
Amazas, Beaulard, Beaume, Chateau, Costans, Gad, Monfol, Pierremenaud, Puys, Royeres, San Marco, Savoulex, Soubras, Vazon, Villard

Biblioteca comunale
c/o Palazzo comunale



Palazzo comunale
Piazza Garambois, 1
Cap 10056
Tel. 0122 831102
Fax 0122 831232
segreteria@comune.oulx.to.it
www.comune.oulx.to.it